

La Bibbia è vera?

Nel 1536, William Tyndale, che è stato chiamato il “Padre della Bibbia inglese”, fu bruciato sul rogo per aver tradotto la Bibbia in inglese. Il suo desiderio appassionato di mettere la Bibbia a disposizione di tutti gli costò la vita.

Ma perché Tyndale avrebbe dovuto dare la vita per un semplice libro?

Tyndale, e altri martiri che hanno subito destini simili, sono stati motivati dalla convinzione che la Bibbia non sia semplicemente un libro scritto da uomini, ma che sia piuttosto l'unico vero messaggio di Dio all'umanità scritto *tramite* uomini che sono stati appositamente scelti e ispirati da Dio.

Tyndale credeva che ad ogni persona dovrebbe essere data l'opportunità di leggere la Bibbia per se stesso ed essere in grado di valutarla personalmente.

Gli scettici credono che Tyndale sia morto invano, sostenendo che la Bibbia è un libro di fantasia scritto migliaia di anni fa da uomini che hanno copiato storie antiche, tramandate dalle generazioni precedenti.

A guidare la carica degli scettici oggi è l'ateo Richard Dawkins, che avverte sua figlia Juliet.

Credenza che ci sia un dio ... fede nel Paradiso, ... convinzione che Gesù non abbia mai avuto un padre umano, convinzione che le preghiere siano esaudite ... nessuna di queste credenze è supportata da alcuna buona prova.

E, la prossima volta che qualcuno ti dice che c'è qualcosa di vero, perché non dirgli: “Che tipo di prove ci sono di questo?”

Il tuo amorevole papà (1)

Dawkins sostiene che la Bibbia è scientificamente e storicamente inaccurata. Raccomanda che venga insegnata per il suo valore culturale, ma “enfaticamente, non come realtà”. Egli dice: “È finzione, mito, poesia, tutto tranne che realtà.”(2)

Ad un altro scettico che dubitava dell'ispirazione della Bibbia, Bertrand Russell, fu una volta chiesto che tipo di prove ci sarebbero volute perché credesse in Dio. Riflettendo sulla domanda, Russell rispose:

Beh, se udissi una voce dal cielo e mi predicesse una serie di cose e queste avvenissero, allora immagino che dovrei credere che ci sia una sorta di essere soprannaturale.(3)

Per gli scettici come Dawkins e Russell, la questione della validità della Bibbia si riduce alle prove fornite.

Anche lo studioso di Oxford C. S. Lewis considerava la Bibbia falsa. Ma dopo aver sentito un amico ateo esclamare che le prove che fosse vera erano “sorprendentemente valide”, Lewis decise di valutarle per suo conto. (4)

In quanto ateo, Lewis non voleva obbedire alle buone leggi morali e agli insegnamenti della Bibbia. Al contrario, Lewis decise che avrebbe accettato l'insegnamento della Bibbia su Dio e Gesù Cristo solo se fosse stato vero. Spiega:

Il Cristianesimo ... se falso, non ha importanza e, se vero, è di infinita importanza. L'unica cosa che non può essere moderatamente importante. (5)

Lewis ha capito che la verità del Cristianesimo si basa sulla verità della Bibbia. Se la Bibbia non è vera, perché dovremmo credere a ciò che dice di Dio, di Gesù Cristo e dello scopo per cui siamo sulla Terra?

Di contro, se la Bibbia è davvero la parola di Dio per noi, allora la sua credibilità si basa solo su di Lui. Il teologo J. I. Packer spiega:

Dobbiamo credere e obbedire [alla Parola di Dio, o Bibbia]... perché è una parola vera. Il suo autore è “il Dio della verità”. (6)

Lewis voleva la libertà di vivere senza restrizioni morali, ma si rese conto che, se la Bibbia è vera, doveva rispondere personalmente al suo messaggio. Lewis ha deciso di lasciare che le prove parlassero da sole. Una volta accettata la Bibbia come vera, Lewis ammette di essere arrivato “scalciando e urlando” alla fede in Cristo.(7)

Sebbene fosse un ateo, Lewis mise da parte i suoi desideri personali per scoprire la verità. Era disposto a lasciare che le prove parlassero da sole. In questo articolo cercheremo di scoprire se ci sono prove che convincerebbero una persona obiettiva che la Bibbia è vera. Per scoprirlo dobbiamo esaminare le prove a favore della Bibbia in tre aree cruciali:

1. La sua accuratezza scientifica
2. La sua accuratezza storica
3. La sua accuratezza profetica

La Bibbia è scientificamente precisa?

La Bibbia sfiora la scienza con affermazioni profonde sulle nostre origini. È riguardo alle nostre origini che gli scettici come Dawkins hanno criticato la Bibbia perché scientificamente imprecisa. Diamo uno sguardo alla scienza e alla Bibbia per vedere se sono d'accordo o in disaccordo.

Un inizio nel tempo

Le parole iniziali della Bibbia sono: “In principio Dio creò i cieli e la terra”. (8) Tuttavia, dai tempi di Aristotele, la maggior parte degli scienziati credeva che la materia e l'energia fossero sempre esistite. Molti scienziati hanno accusato la Bibbia di essere antiquata e non scientifica.

La Bibbia contraddiceva anche l'opinione scientifica che presumeva che il tempo e lo spazio fossero sempre esistiti, affermando che *il tempo e lo spazio* furono creati insieme all'energia e alla materia. Dice:

L'intero schema del tempo e dello spazio è stato creato per comando di Dio: il mondo che possiamo vedere è nato attraverso principi invisibili. (9)

Sebbene i principali scienziati fossero convinti che tutto, compreso il tempo e lo spazio, fosse sempre esistito, la teoria della relatività di Einstein indicava un inizio dell'universo. Riluttante ad accettare un inizio, Einstein, che molti chiamano il più grande scienziato di tutti i tempi, “falsificò” le proprie equazioni per far sembrare che l'universo fosse sempre esistito.

Ma un decennio dopo, l'astronomo Edwin Hubble ha scoperto che l'universo si sta espandendo. Riavvolgendo il nastro della cassetta, si è reso conto che tutto è iniziato con un enorme evento di creazione cosmica. Einstein ha ammesso il suo errore, definendolo “il più grande errore della mia vita.” (10)

Anche lo stimato astronomo Fred Hoyle era riluttante ad ammettere che l'universo ha avuto un inizio. Egli ha etichettato sarcasticamente con “big bang” l'enorme evento della creazione che ha portato al nostro universo, e il nome ha preso piede. Da allora, gli scienziati si sono riferiti alla creazione come al big bang.

In termini metaforici, la Bibbia afferma che Dio “stende il cielo come un velo, lo spiega come una tenda”. (11) Dopo la scoperta di Hubble, gli scienziati hanno riconosciuto che il nostro universo in realtà "si estende" da un punto infinitamente piccolo (singolarità).

Una volta confermate le prove di un inizio temporale, molti scienziati hanno riconosciuto l'ovvio parallelismo tra la Bibbia e la scienza.

L'astrofisico George Smoot, lo scienziato vincitore del premio Nobel responsabile dell'esperimento COBE che ha confermato la creazione dell'universo, ammette il parallelo con la Bibbia. Sebbene agnostico, Smoot osserva:

Non c'è dubbio che esista un parallelo tra il big bang come evento e la nozione cristiana della creazione dal nulla. (12)

Messa a Punto per la Vita

Come se l'inizio temporale dell'universo non fosse una pillola sufficiente da ingoiare per gli scettici, ancora più scioccante è stato il fatto che dozzine di leggi e condizioni dovevano essere accuratamente regolate per l'esistenza della vita, in particolare la vita umana.

Ad esempio, se la forza di gravità fosse alterata di un infinitesimale 0,0000000000000000000000000000000001 per cento, né la Terra né il nostro Sole esisterebbero e voi non stareste leggendo questo. (13)

Complessivamente, oltre 100 condizioni essenziali del nostro universo, galassia, sistema solare e pianeta richiedono una precisa messa a punto, altrimenti non saremmo qui. (14) Smoot paragona la messa a punto per la vita alla precisione richiesta perché un arciere sulla Terra colpisca il centro di Plutone, a quattro miliardi di miglia di distanza.

Allora, cosa dicono gli scienziati di una tale incredibile messa a punto?

Fred Hoyle in seguito ha ammesso:

“Un'interpretazione basata sul buon senso dei fatti suggerisce che un superintelletto abbia “scimmiettato” la fisica, così come la chimica e la biologia...I numeri che si calcolano dai fatti mi sembrano così schiacciati da mettere questa conclusione quasi fuori discussione.” (15)

Il cosmologo Edward Harrison chiama la messa a punto “prova prima facie” dell'esistenza di Dio. Ecco la prova cosmologica dell'esistenza di Dio... La messa a punto dell'universo fornisce una presunzione valida fino a prova contraria (prima facie) del disegno deistico. Molti scienziati quando ammettono le loro opinioni, propendono per ... l'argomento del disegno progettuale. (16)

Tuttavia, gli scienziati che non credono in Dio cercano risposte naturali, piuttosto che teologiche, per la straordinaria messa a punto del nostro universo.

Stephen Hawking, un ateo, ammette che “*questi numeri sembrano essere stati adattati molto finemente per rendere possibile lo sviluppo della vita*”. (17) Hawking, ha anche ammesso: “*Devono esserci sfumature religiose. Ma penso che la maggior parte degli scienziati preferisca rifuggire dal lato religioso*”. [18]

Nel suo tentativo di spiegare la messa a punto a prescindere da un Creatore, Hawking sostiene che se esiste un numero infinito di universi (multiverso), uno di loro sarebbe stato abbastanza fortunato da avere le giuste condizioni per la vita. Hawking suppone che noi siamo quell'universo “fortunato”.

Ma poiché non esistono prove scientifiche per l'ipotesi multiverso di Hawking, molti scienziati la rifiutano come troppo speculativa. L'astrofisico britannico Paul Davies, un agnostico, scrive: *“Una tale convinzione deve basarsi sulla fede piuttosto che sull'osservazione.”* (19)

L'astronomo Robert Jastrow parla a nome di molti scienziati che considerano l'inizio e la messa a punto del nostro universo come prova della creazione divina.

Per lo scienziato che ha vissuto secondo la sua fede nel potere della ragione, la storia finisce come un brutto sogno. Egli ha scalato le montagne dell'ignoranza; sta per conquistare la vetta più alta; mentre raggiunge la vetta finale, viene accolto da una banda di teologi che sono seduti lì da secoli. (20)

(Per leggere di più su scienza e Bibbia vedere <https://y-jesus.org/italian/more/sdg-scienza-scoperto-dio/and/www.y-origins.com>.)

La questione del tempo

Nonostante la Bibbia abbia ragione sull'inizio dell'universo, Dawkins e altri scettici chiamano ancora la Bibbia un libro di fiabe, sminuendo come mitico il suo racconto della creazione in sei giorni. Ma, per chiarire il punto, Dawkins semplifica eccessivamente la visione biblica.

In realtà ci sono molti punti di vista diversi su come interpretare il periodo di tempo in Genesi. Alcuni studiosi credono che la parola ebraica per “giorno” in Genesi (*yom*) significhi un periodo di 24 ore; altri, però, sottolineano che *yom* può riferirsi a un periodo di tempo indefinito, come un'età o un'era. (21)

Il fisico Dr. Gerald Schroeder sostiene che sia la Bibbia che la scienza hanno ragione. Schroeder crede che Dio percepisca il tempo in modo diverso da noi.

Secondo lo schema temporale di Dio, la sequenza ha richiesto sei giorni. Secondo il nostro, ci sono voluti miliardi di anni. (22)

Schroeder sottolinea che la teoria della relatività di Einstein dimostra che non esiste un trascorre del tempo assoluto; esso è variabile, invece di essere fisso. Questo principio di “dilatazione del tempo” è il motivo per cui gli orologi Atomici sulla Terra vanno appena più lentamente di quelli sui satelliti GPS e gli astronauti invecchiano a velocità leggermente inferiore mentre viaggiano nello spazio.

Quasi 2000 anni prima della teoria di Einstein, la Bibbia indicava che Dio vede il tempo in modo diverso da come lo vediamo noi, quando l'apostolo Pietro scrisse:

Per il Signore un giorno è come mille anni e mille anni sono come un giorno. (23)

Indipendentemente da quanto tempo ci sia voluto per la creazione, la domanda più fondamentale è: come è stata in grado la Bibbia di capire bene il nostro inizio temporale millenni prima dei telescopi, quando la scienza non aveva la più pallida idea delle nostre origini?

L'Origine della Vita

La Bibbia parla della vita come di un dono miracoloso di Dio. Ma dall'Illuminismo nel diciottesimo secolo, gli scienziati hanno cercato una spiegazione naturale, piuttosto che soprannaturale.

La teoria dell'evoluzione di Charles Darwin trattava della selezione naturale negli esseri viventi, non dell'origine della vita stessa. Darwin immaginava che la vita fosse iniziata in uno stagno viscido da qualche parte quando le sostanze chimiche organiche si sono unite spontaneamente.

Tuttavia, un centinaio di anni dopo Darwin, Francis Crick e James Watson scoprirono che la vita è basata su una molecola codificata intricata e complessa chiamata DNA. Crick, un agnostico, fu così sopraffatto dal DNA, che lo definì “quasi un miracolo”. (24)

Ciò che ha sbalordito Crick è che il DNA funziona come un linguaggio con un proprio codice software estremamente complesso. L'intricata intelligenza del DNA ha spinto il fondatore di Microsoft Bill Gates a dire che il software del DNA è “molto, molto più complesso di qualsiasi altro software che abbiamo mai sviluppato”.(25)

Come è nata una codifica così intelligente? Il dottor Stephen C. Meyer osserva che i linguaggi codificati derivano *sempre* da un programmatore intelligente.

La nostra esperienza con sistemi ad alta intensità di informazioni (in particolare codici e linguaggi) indica che tali sistemi provengono sempre da una fonte intelligente. (26)

Quando Antony Flew, per 50 anni il principale ateo del mondo, ha compreso l'intelligenza all'interno del DNA, ha capovolto la sua credenza anti-Dio, scioccando il mondo. Flew ha ammesso:

Quello che penso che il materiale del DNA abbia fatto è mostrare che deve esservi stata implicata una forma di intelligenza...Mi sembra ora che le scoperte di oltre cinquant'anni di ricerca sul DNA abbiano fornito materiali per un nuovo ed enormemente potente argomento a favore di una progettualità. (27)

Contrariamente all'obsolescenza della Bibbia ad opera della scienza, le prove scientifiche hanno di fatto confermato l'antico racconto biblico delle nostre origini nelle seguenti aree:

- Tutto, compreso il tempo e lo spazio, ha avuto un inizio
- Il nostro universo e il nostro pianeta sono perfettamente messi a punto per la vita.
- La sofisticata codifica del DNA richiede una intelligenza soprannaturale.

Il professore di matematica di Oxford, il dottor John Lennox, riassume l'impatto di questi risultati.

Più conosciamo il nostro universo, più l'ipotesi che ci sia un Creatore. . . guadagna in credibilità come la migliore spiegazione del perché siamo qui.(28)

La Bibbia è storicamente affidabile?

Quando valutiamo le prove a favore della Bibbia, la nostra domanda successiva è quella della sua affidabilità storica. I critici biblici hanno tentato di dimostrare che la Bibbia è falsa citando quelli che credono errori storici.

Sebbene siano stati denunciati dagli scettici diversi presunti errori, due degli argomenti più comuni contro l'attendibilità storica della Bibbia sono:

1. L'Antico Testamento è inaffidabile poiché due dei suoi personaggi più importanti, Mosè e Davide, non sono esistiti.
2. Il Nuovo Testamento è inaffidabile perché è stato scritto almeno un secolo dopo Cristo da autori sconosciuti e gli archeologi non possono verificare alcuni dei suoi personaggi e luoghi chiave.

Gli scettici credono che le prove supportino i loro argomenti. Ma hanno ragione?

I personaggi dell'Antico Testamento Mosè e Davide sono esistiti?

Se Mosè e Davide non sono esistiti, una parte significativa della storia e dell'insegnamento della Bibbia sarebbe priva di fondamento.

Diamo prima un'occhiata a Mosè, considerato la persona più importante nella storia ebraica.

- Mosè ha liberato gli ebrei dalla schiavitù egiziana.
- Mosè è chiamato il più grande di tutti i profeti ebrei.
- Mosè ha trasmesso la Legge e i Dieci Comandamenti a Israele.
- Mosè ha scritto i primi cinque libri della Bibbia (Torah).

Ma Mosè è davvero esistito?

Alla fine del XIX secolo, il critico tedesco Julius Wellhausen sostenne che Mosè non avrebbe potuto scrivere la Torah, poiché l'arte della scrittura non era ancora stata sviluppata. Wellhausen ragionò che, se Mosè non ha scritto la Torah, doveva essere un mito. Questo, unito alla scarsità di prove archeologiche su Mosè, ha portato molti studiosi scettici a sostenere che sia stato un mito.

Tuttavia, nel 1974, gli archeologi scoprirono le tavolette Ebla, che dimostravano che la scrittura esisteva ben *prima* del tempo di Mosè. (29) In effetti, gli archeologi trovarono numerosi documenti scritti, come le leggi codificate di Hammurabi, datate secoli prima di Mosè. (30) Sebbene queste scoperte non provino l'esistenza di Mosè, minano totalmente la ragione principale per cui Wellhausen lo definiva un mito.

Gli scettici dubitano dell'esistenza di Mosè anche perché né lui né l'esodo ebraico dall'Egitto sono specificamente citati negli antichi scritti egiziani. Ci sono però prove schiaccianti della sua esistenza da diverse altre fonti che non possono essere negate.

- Gli antichi rabbini e scribi ebrei non dubitarono mai che Mosè fosse reale
- L'antico storico Giuseppe Flavio considerava Mosè e l'esodo reali
- Fino al XIX secolo, nessuno storico credibile ha messo in dubbio l'esistenza di Mosè

Sarebbe estremamente difficile immaginare l'origine della religione ebraica con le sue leggi e tradizioni a prescindere da Mosè. Nella sua opera classica, *Una storia degli ebrei*, Paul Johnson sostiene che la storia ebraica è incentrata sul fatto che Mosè sia una persona reale.

Lo storico mondiale afferma con enfasi:

L'affermazione di Wellhausen e della sua scuola che Mosè fosse una finzione successiva e che il codice Mosaico fosse una fantasia - una visione oggi sostenuta da alcuni storici - è lo scetticismo portato al punto del fanatismo, una vandalizzazione della storia umana. Mosè era al di là del potere di invenzione della mente umana. (31)

Gli scettici sostenevano che Davide sia stato un mito perché non erano mai state scoperte prove a conferma della sua esistenza.

- Davide era il re tramite il quale sarebbe venuto il Messia.
- Davide è l'autore della maggior parte dei Salmi.
- Davide stabilì Gerusalemme come capitale di Israele.

Tuttavia, nel 1993 gli archeologi hanno scoperto una lastra di pietra del nono secolo a.C. con le iscrizioni "Re di Israele" e "Re della casa di Davide". Gli studiosi ritengono che questa "iscrizione di Tel Dan" fornisca una solida prova dell'esistenza di Davide. (32) Inoltre, due archeologi ritengono di aver portato alla luce di recente il palazzo e il magazzino di Davide, datati al suo tempo. (33)

Johnson osserva che lo scetticismo biblico dei critici tedeschi del XVII-XIX secolo si sta continuamente assottigliando sotto i colpi di vanga dell'archeologo. Il processo mediante il quale gli ebrei si stabilirono per la prima volta nell'antica Palestina, soggiornarono in Egitto e poi conquistarono Canaan è stato portato alla luce a poco a poco nel corso dell'ultimo mezzo secolo e ora è illuminato, anche se solo debolmente, dall'archeologia.

Alcuni eventi dei libri di Esodo e Giosuè, una volta liquidati dai critici biblici come del tutto immaginari, sono stati ora confermati dal lavoro di studiosi come GE Wright sull'antica Sichem, di Kathleen Kenyon su Gerico, JL Starkey su Lachish, Yigael Yadin su Hazor, James Pritchard su Gabaon, per citare solo cinque casi clamorosi.

... è ora possibile vedere gran parte della scrittura storica contenuta nei libri di Samuele, Re e Cronache, che costituisce la storia più bella e più affidabile di tutto il mondo antico, al pari delle migliori opere dei Greci, come Tucidide. (34)

Queste recenti scoperte hanno costruito una prova molto più convincente dell'affidabilità storica dell'Antico Testamento. (Per ulteriori informazioni sull'affidabilità dell'Antico Testamento, vedere <http://bibleandarchaeology.blogspot.com/>)

Il Nuovo Testamento è affidabile?

Venendo al Nuovo Testamento, i critici tedeschi hanno sostenuto che tutti i libri del Nuovo Testamento sono stati scritti nel secondo o terzo secolo, troppo tardi per essere stati racconti di testimoni oculari. La loro visione scettica ha convinto alcuni studiosi che i Vangeli non sono stati scritti da Matteo, Marco, Luca e Giovanni.

Gli antichi manoscritti del Nuovo Testamento scoperti nel XX secolo dimostrano però che i suoi libri sono stati scritti molto prima di quanto gli studiosi scettici credessero. Diamo un'occhiata a due di queste scoperte sui manoscritti.

- Un frammento di una copia del Vangelo di Giovanni (etichettato p52) scoperto in Egitto è datato circa 25 anni dopo che Giovanni scrisse l'originale. (35)
- Un frammento del primo secolo del Vangelo di Marco è stato scoperto su una maschera di mummia egizia. Secondo lo studioso del Nuovo Testamento Craig Evans, è stato datato al carbonio 14 a data antecedente il 90 d.C.. (36)

Sulla base di queste date, è probabile che numerose copie di Marco e Giovanni fossero in circolazione entro pochi decenni dalla morte e risurrezione di Gesù, *mentre molti testimoni oculari erano vivi*. La scoperta di p52 dimostra che il Vangelo di Giovanni è stato scritto molto prima di quanto pensassero gli scettici. Lo studioso di Princeton Bruce Metzger spiega l'importanza di questo manoscritto parziale.

Proprio come Robinson Crusoe, vedendo una sola impronta nella sabbia, ha concluso che un altro essere umano con due piedi era presente sull'isola con lui, così P52 dimostra l'esistenza e l'uso del Quarto Vangelo durante la prima metà del secondo secolo ... ben lontano dal suo tradizionale luogo di composizione. (37)

Questi due primi frammenti furono copiati dagli originali che Marco e Giovanni avevano scritto 20-45 anni prima. La maggior parte degli altri manoscritti storici antichi non biblici hanno intervalli di tempo da 400 a 1.400 anni. La *Poetica* di Aristotele fu scritta intorno al 343 a.C., ma la prima copia è datata 1100 d.C., con solo cinque copie esistenti. Si tratta di un intervallo di tempo di 1.443 anni tra l'originale e la copia esistente, e tuttavia nessuno storico mette in discussione gli scritti di Aristotele. (38)

Quindi quante copie del Nuovo Testamento esistono oggi? Gli studiosi del testo ne hanno recuperati quasi 24.000 in tutte le lingue, oltre 5.600 nell'originale greco. (39) Questo supera di gran lunga il numero di manoscritti per tutti gli altri scritti storici antichi.

Si comprende il motivo per cui lo studioso critico John A. T. Robinson ha fatto la seguente dichiarazione sul Nuovo Testamento.

La ricchezza dei manoscritti, e soprattutto il ristretto intervallo di tempo tra la scrittura e le prime copie esistenti, ne fanno di gran lunga il testo più certificato di qualsiasi scritto antico al mondo. (40)

Robinson ha concluso che tutti i libri del Nuovo Testamento sono stati originariamente scritti tra il 40 e 65 d.C. (41) L'archeologo William Albright assegnò una data leggermente successiva, "probabilmente tra il 50 d.C. circa e il 75 d.C." (42)

Date per certe queste date così vicine alla vita di Gesù, Marco e Giovanni avrebbero potuto ricordare vividamente il calore e la compassione di Gesù, le sue guarigioni miracolose, i morti che riportò in vita, le sue parole profonde, la sua morte sulla croce e il loro giubilo quando apparve loro vivo tre giorni dopo.

Ma i Vangeli non sono stati i primi racconti scritti su Gesù. Le lettere di Paolo, scritte 10-22 anni dopo Cristo, riportano i racconti tradizionali della vita, morte e risurrezione di Gesù trasmessi a lui da Pietro e dagli altri apostoli.

Le prime prove sul manoscritto portarono i critici biblici a reindirizzare il loro attacco al Nuovo Testamento dalla sua datazione alla negazione dell'esistenza di persone e luoghi chiave, incluso Gesù stesso.

Se Gesù non esistesse, il Cristianesimo sarebbe fondato su un mito. Tuttavia, le prove dell'esistenza di Gesù sono schiacciati, di gran lunga maggiori rispetto a molte figure storiche antiche come Alessandro Magno. (43) (Per le prove dell'esistenza di Gesù vedere <https://y-jesus.org/italian/wwrj/1-gesu-persona-reale/>).

Gli scettici hanno anche sostenuto che la città di Gesù, Nazaret, non esistesse durante la sua vita. Il loro punto è che se Nazaret è fasulla, allora anche Gesù deve essere fasullo. Ne *Il mito di Nazareth* Rene Salm scrive: è ora a portata di mano la prova che "Gesù di Nazareth", un'icona di vecchia data della civiltà occidentale, è falso. Festeggiate, liberi pensatori. Il Cristianesimo come lo conosciamo potrebbe finalmente giungere al termine! (44)

Ma nel 2009 l'Autorità israeliana per le Antichità ha annunciato un ritrovamento archeologico che dimostra che Nazareth esisteva nel I secolo. L'archeologo Stephen Pfann ha fornito alcuni dettagli: "Ci mostra ... come

Gli scettici hanno anche citato la mancanza di prove sull'esistenza del governatore romano Ponzio Pilato e del sommo sacerdote ebreo Giuseppe Caifa, figure chiave nel processo che portò alla crocifissione di Gesù. Se Pilato e Caifa non sono esistiti, allora l'intero racconto della morte e risurrezione di Gesù sarebbe sospetto.

Ma nel 1961 gli archeologi hanno scoperto una pietra con il nome di "Ponzio Pilato prefetto della Giudea". (46) E nel 1990 gli archeologi hanno scoperto un ossario (urna cineraria) con l'iscrizione di Caifa. (47)

Sono stati verificati anche centinaia di altri dettagli del Nuovo Testamento. Lo storico classico Colin Hemer, ad esempio, "identifica 84 eventi negli ultimi 16 capitoli di Atti che sono stati confermati dalla ricerca archeologica". (48)

L'archeologo Sir William Ramsey pensava originariamente che sia il Vangelo di Luca che il suo libro degli Atti fossero falsi scritti nel II secolo. Dopo lunghe ricerche, Ramsey concluse che Luca scrisse i suoi racconti di testimone oculare e quelli a lui riferiti dagli apostoli. Ramsey ha scritto:

Luca è uno storico di prim'ordine ... Questo autore dovrebbe essere messo insieme ai più grandi storici ... La storia di Luca è insuperabile per quanto riguarda la sua affidabilità. (49)

Lo storico Paul Johnson riassume l'impatto di queste scoperte.

Ciò che è chiaro al di là di ogni dubbio è che mentre nel diciannovesimo secolo la tendenza era quella di mettere in dubbio la veridicità dei documenti giudaico-cristiani, ... nel ventesimo secolo ci si è mossi nella direzione opposta e non vi è alcun segno che questo processo sia terminato. Sono gli scettici che hanno motivo di temere il corso delle scoperte. (50)

Un'ulteriore prova della validità del Nuovo Testamento è che quasi tutte le sue parole sono citate in oltre 36.000 lettere private e documenti non biblici. (51)

Clark Pinnock, professore di interpretazione al McMaster Divinity College, confronta l'affidabilità del Nuovo Testamento con altra storia antica.

Non esiste alcun documento del mondo antico testimoniato da un insieme così eccellente di testimonianze testuali e storiche ... Lo scetticismo riguardo alle credenziali storiche del Cristianesimo si basa su fondamenti irrazionali. (52)

E i miracoli e la risurrezione di Gesù?

Alcuni credono alla storicità del Nuovo Testamento, ma non ai suoi miracoli. Il terzo presidente degli Stati Uniti, Thomas Jefferson, non riusciva a credere in nulla di soprannaturale. Così ha preso un paio di forbici e ha rimosso ogni miracolo dal suo personale Nuovo Testamento.

Tuttavia, se la Bibbia è scientificamente e storicamente accurata, e se le sue previsioni di eventi futuri sono vere, allora non dovrebbe essere troppo difficile credere nei miracoli. Certamente, se Dio ha creato e messo a punto con precisione l'universo, codificato il DNA e progettato il cervello umano, dovrebbe essere in grado di compiere miracoli. E potrebbe presumibilmente farlo senza violare le leggi naturali che ha creato.

Il più grande miracolo di Gesù è la sua risurrezione dai morti. I suoi seguaci convinti hanno dato la loro vita proclamando che ciò è successo davvero. Un articolo del *New York Times* riconosce: "*È successo qualcosa!*"

Poco dopo che Gesù fu giustiziato, i suoi seguaci furono improvvisamente trasformati da un gruppo di spaventati codardi in persone il cui messaggio su un Gesù vivente e un suo futuro regno, predicato a rischio della loro vita, finì per cambiare un impero. È successo qualcosa ... Ma cosa esattamente? (53)

Il giornalista inglese Frank Morison credeva che la risurrezione di Gesù non fosse avvenuta e iniziò a scrivere un libro che documentava le prove contro di essa. Tuttavia, le prove scoperte da Morison trasformarono il suo scetticismo in fede. Sebbene la sua indagine esuli dallo scopo di questo articolo, potete leggere ciò che Morison ha scoperto su <https://y-jesus.org/italian/wwwrj/6-ges-s-risorto-dai-mort/>.

(Per saperne di più sull'affidabilità del Nuovo Testamento, vedere <https://y-jesus.org/italian/more/ibt-bibbia-vera/>).

La Bibbia è Profeticamente esatta?

Come notato in precedenza, l'ateo Bertrand Russell ha detto che l'unica cosa che l'avrebbe convinto dell'esistenza di Dio è: "se sentissi una voce dal cielo e mi predicesse una serie di cose e queste avvenissero".

Secondo la Bibbia, Dio ha una conoscenza infinita, comprese tutte le cose future. Ma come può conoscere il futuro se non è ancora successo?

Poiché Dio è al di fuori della nostra dimensione temporale, C. S. Lewis ritiene che Egli sia in grado di vedere il passato, il presente e il futuro proprio come l'autore di un libro conosce la fine sin dall'inizio. "Ciò che chiamiamo 'domani' è visibile a Lui proprio allo stesso modo di ciò che chiamiamo 'oggi' ... Lui è già nel domani." (54)

Dei 26 cosiddetti libri sacri di varie religioni, la Bibbia è l'unico che contiene profezie predittive. (55) Lo studioso biblico Wilbur Smith confronta le profezie della Bibbia con altri libri storici.

La Bibbia è l'unico volume mai prodotto dall'uomo, o da un gruppo di uomini, in cui si trova un ampio corpo di profezie relative a singole nazioni, a Israele, a tutti i popoli della terra, a certe città e alla venuta di colui che doveva essere il Messia. (56)

Circa il 25% della Bibbia è una profezia predittiva. La Bibbia ci dice che Dio diede a profeti ebrei scelti appositamente alcune visioni di eventi futuri da scrivere nelle Scritture. Il test sulle credenziali di un profeta era il 100 per cento di precisione. Se una profezia si rivelava falsa, era soggetto alla pena di morte. (57)

I tre temi centrali nelle profezie bibliche dell'Antico Testamento sono:

- Israele e la sua città santa, Gerusalemme
- La venuta del Messia
- Il ritorno del Messia come Re

Ora, per affrontare il punto di vista di Russell, le predizioni della Bibbia si sono avverate?

Profezie riguardanti Israele e Gerusalemme

L'Antico Testamento racconta la storia del popolo di Dio, Israele, i Suoi rapporti con lui e le Sue promesse future. Sebbene fosse ebreo, l'apostolo Paolo chiarì che tutti, indipendentemente dalla razza, sono ugualmente importanti per Dio.

Dopo tutto, Dio è solo il Dio degli ebrei? Non è anche il Dio dei Gentili? Certo che lo è. (58)

Ma allora perché la nazione di Israele è speciale per Dio?

Israele fa risalire le sue radici a 4.000 anni fa, a un uomo chiamato Abramo. Dio ha chiamato Abramo (precedentemente Abram) a lasciare la sua terra natale di Ur e iniziare a vivere una vita di fede e obbedienza. Grazie alla fede di Abramo, Dio gli ha promesso che sarebbe diventato il “padre di una grande nazione” e attraverso il suo seme il mondo intero sarebbe stato *infine* benedetto.

I discendenti di Abramo sono ciò che ora conosciamo come il popolo di Israele, gli ebrei. Come suo emissario scelto, Israele aveva tre compiti fondamentali:

1. Fornire il luogo di nascita del Messia
2. Essere depositario della rivelazione divina (Scrittura)
3. Proclamare il messaggio di Dio a tutte le nazioni

Dio ha promesso al popolo d'Israele grandi benedizioni se avesse obbedito ai suoi comandi, ma gravi conseguenze se gli avesse disubbidito. Mosè lo ammonì:

Devi obbedire completamente al Signore tuo Dio e devi seguire attentamente tutti i suoi comandi ... Ma se non obbedisci al Signore tuo Dio ... il Signore ti disperderà tra le nazioni, da un'estremità all'altra della terra. (59)

Dio ha detto che la loro disobbedienza li avrebbe portati a essere distrutti e dispersi tra le nazioni. Ma ha anche parlato della loro futura restaurazione.

Riporterò indietro il mio popolo Israele dalla cattività; ricostruiranno le città in rovina e le abiteranno.

Pianteranno vigne e ne berranno il vino; planteranno giardini e ne mangeranno i frutti. (60)

Le predizioni che gli ebrei sarebbero stati dispersi, e alla fine si sarebbero riuniti nella terra di Israele, furono scritte da diversi profeti che vissero tra 500 e 1.500 anni prima di Cristo. Tuttavia, sebbene la maggior parte di loro non avesse l'opportunità di partecipare, il loro tema era coerente:

1. Israele sarebbe stato distrutto. (61)
2. Gli ebrei sopravvissuti sarebbero stati dispersi in nazioni straniere. (62)
3. Eppure Dio un giorno avrebbe riunito il suo popolo dalle nazioni.

Tragicamente, Gerusalemme è stata distrutta due volte, assediata 23 volte, attaccata 52 volte e catturata e riconquistata 44 volte. (63)

1. Gerusalemme fu distrutta nel 70 d.C. e un milione di ebrei furono uccisi.
2. Gli ebrei scampati all'assedio fuggirono in altre nazioni. Per quasi 1.900 anni Israele non è esistito e Gerusalemme era "terra di nessuno".
3. Eppure gli ebrei sono sopravvissuti. L'unicità della loro sopravvivenza è notevole, considerando le molte nazioni vicine che non esistono più.
4. Dopo l'olocausto nazista, milioni di ebrei emigrarono in Israele. Nel 1948, il sogno degli ebrei di 2.000 anni fa della rinascita di Israele divenne realtà.

Nessun'altra nazione nella storia è tornata in patria dopo esserne stata separata per così tanti anni. Com'è possibile che gli ebrei siano sopravvissuti mentre la maggior parte delle nazioni limitrofe non lo fecero? Come storico, Paul Johnson è colpito dalla loro straordinaria sopravvivenza.

Dove sono i Cananei? Dove sono gli Edomiti? Dove sono gli antichi Elleni e Romani, i Bizantini, i Franchi, i Mamelucchi e gli Ottomani? Sono svaniti nel tempo, irrevocabilmente. Ma gli ebrei sono ancora a Hebron. (64)

Come è potuto succedere? La terra desolata è stata restaurata; i vigneti sono stati piantati. La gente ne beve il vino e ne mangia il frutto. Queste profezie su Israele che risalgono a 2.500 a 3.000 anni fa si sono avverate. Come avrebbe potuto qualcuno predire tutti questi eventi in modo così preciso, a meno che non gli fosse stata data una visione del futuro da Dio stesso?

Profezie riguardanti la venuta del Messia

In tutto l'Antico Testamento, diventa chiaro che *Qualcuno sta per venire*. Lo studioso biblico Ray Stedman dice che quel "*Qualcuno*" è il Messia promesso da Dio:

Fin dall'inizio dell'Antico Testamento, c'è un senso di speranza e di aspettativa, come il suono di passi che si avvicinano: qualcuno sta arrivando! ... Quella speranza aumenta ... mentre un profeta dopo l'altro dichiara ancora un altro allettante suggerimento: Qualcuno sta arrivando! (65)

Centinaia di profezie dell'Antico Testamento parlano di un Messia (Cristo) che un giorno avrebbe portato la pace in Israele e nel mondo. (66) Circa 740 anni prima di Cristo, Dio rivelò tramite Isaia che il Messia sarebbe nato bambino. Eppure nello stesso passaggio il profeta ci dice che deve essere chiamato "Dio potente".

Poiché un bambino ci è nato, un figlio ci è stato dato...
sarà chiamato Consigliere ammirabile, Dio potente,
Padre eterno, Principe della pace (67)

Gli ebrei in attesa devono essersi chiesti cosa intendesse Isaia con le parole "Dio Potente". Come può un bambino essere chiamato Dio? Apparentemente il Messia sarebbe sia umano che divino. Diversi altri indizi dell'Antico Testamento rivelavano altri dettagli su chi sarebbe stato il Messia e su come avrebbe potuto essere riconosciuto. Vediamone solo alcuni. Il Messia sarebbe:

- Nato da una vergine (68)

- Della stirpe di Davide (69)
- Nato a Betlemme (70)
- Rifiutato dalla sua stessa gente (71)
- Tradito da un amico (72)
- Venduto per 30 pezzi d'argento (73)
- Silenzioso davanti ai suoi accusatori (74)
- Trafitto alle mani e ai piedi (75)
- Crocifisso con i ladri (76)
- Sepolto nella tomba di un uomo ricco (77)
- Resuscitato dai morti (78)

Quando Gesù iniziò il suo ministero, le sue azioni miracolose portarono molti a credere che fosse il Messia. Ma fu l'adempimento da parte sua di quasi 200 profezie dell'Antico Testamento a convincere i suoi seguaci.

Anche se Gesù compì potenti miracoli e ci insegnò ad amarci gli uni gli altri, Egli disse che la sua missione principale era salvarci dai nostri peccati.(79) La sua intensa sofferenza e morte dolorosa sulla croce per noi era stata predetta nel 53° capitolo di Isaia. Ecco alcune parti di quella straordinaria profezia:

Disprezzato e abbandonato dagli uomini...
 Ma erano le nostre malattie che egli portava
 erano i nostri dolori quelli di cui si era caricato
 ma noi lo ritenevamo colpito,
 percosso da Dio e umiliato!
 Egli è stato trafitto a causa delle nostre trasgressioni,
 stroncato a causa delle nostre iniquità;
 il castigo, per cui abbiamo pace, è caduto su di lui
 e mediante le sue lividure noi siamo stati guariti.
 Noi tutti eravamo smarriti come pecore,
 ognuno di noi seguiva la propria via;
 ma il Signore ha fatto ricadere su di lui
 l'iniquità di noi tutti.

Maltrattato, si lasciò umiliare
 e non aprì la bocca.
 Come l'agnello condotto al mattatoio,
 come la pecora muta davanti a chi la tosa,
 egli non aprì la bocca...
 chi si affligge per la sua posterità?
 Sì, fu eliminato dalla terra dei viventi,
 per l'iniquità del mio popolo fu percosso a morte.
 Gli si diede sepoltura con gli empi,
 con il ricco fu il suo tumulo,
 sebbene non avesse commesso violenza
 né vi fosse inganno nella sua bocca.

Ma il Signore ha voluto
 stroncarlo con i patimenti...
 Dopo aver dato la sua vita in sacrificio per il peccato,
 perché ha dato se stesso alla morte
 ed è stato contato fra i malfattori;
 perché egli ha portato i peccati di molti
 e ha interceduto per i colpevoli. (80)

Quando Gesù fu accusato durante il processo, non aprì mai bocca. Sebbene Gesù avesse vissuto una vita senza peccato, fu picchiato e ucciso come un agnello al macello. Il suo corpo fu poi sepolto nella tomba di un uomo ricco.

Le Scoperte del Mar Morto

Gli scettici, turbati dall'adempimento da parte di Gesù di Isaia 53, accusarono i cristiani di aver alterato il testo dopo la sua morte. La loro argomentazione si basava sul fatto che il testo di Isaia che leggiamo nella Bibbia, tratto dal Codice Masoretico di Aleppo datato 935 d.C., è una copia datata novecento anni dopo Cristo. (81)

Tuttavia, nel 1947, una copia di Isaia fu scoperta vicino al Mar Morto, datata al carbonio 125 *anni prima della nascita di Cristo*. E le parole di Isaia nel Rotolo del Mar Morto sono praticamente identiche alle parole di Isaia nel Codice Masoretico nelle nostre Bibbie. (82) In altre parole, questa profezia del Messia esisteva almeno 150 anni prima che Gesù sofferisse sulla croce.

Poiché gli ebrei stavano aspettando con ansia il loro Messia, si potrebbe pensare che avrebbero interpretato Isaia 53 come messianico. Sebbene la maggior parte degli ebrei rigettasse Gesù, molti commentatori hanno creduto che Isaia stesse scrivendo del Messia.

“Ad esempio, il rabbino Jonathan ben Uzziel ... che visse all'inizio del II secolo E.V., inizia con le parole semplici e degne: 'Ecco, il mio servitore Messia prospererà; egli sarà alto, crescerà e sarà estremamente forte: come la casa d'Israele lo guardò per molti giorni ... (Targum Jonathan su Isaia 53, ad Iocum)’”(83)

Anche il Talmud babilonese, il Midrash Ruth Rabbah e lo Zohar si riferiscono alla profezia di Isaia come messianica. Così ha fatto anche il grande rabbino Maimonide. Ma l'influente rabbino Rashi dell'XI secolo ha sostenuto che il passaggio di Isaia si riferisce alla nazione di Israele, non al Messia. Il punto di vista di Rashi è sostenuto dalla maggior parte degli ebrei oggi. (84)

Tuttavia, l'interpretazione di Rashi presenta gravi difetti. Ad esempio, nel versetto 12, Isaia dice che il servo sofferente muore per i peccati di Israele. Come potrebbe Israele morire per Israele? Inoltre, il profeta Zaccaria chiarisce che quando il Messia scenderà a Gerusalemme negli ultimi giorni, gli ebrei lo riconosceranno dai segni di cui ha sofferto sulla Terra.

“guarderanno a colui che hanno trafitto. Ne faranno il lutto come si fa il lutto per un figlio unico, lo piangeranno come si piange il primogenito”. (85)

Riuscite a immaginare la scena! Gesù è stato trafitto sulla croce e le sue cicatrici saranno visibili a tutti. Causerà grande lutto per gli ebrei per il loro precedente rifiuto di lui.

Allora, perché la maggior parte degli ebrei ha respinto Gesù? In realtà, i suoi seguaci ebrei lo accettarono come il loro Messia. Così hanno fatto migliaia di altri ebrei. Tuttavia, i capi religiosi lo respinsero, perché si aspettavano che il Messia distruggesse i nemici di Dio, portasse una pace mondiale e stabilisse il suo regno a Gerusalemme.

La ragione principale però per cui condannarono Gesù a morte è perché fece affermazioni su se stesso che solo Dio poteva fare. (86)

Sebbene Gesù abbia adempiuto quasi 200 profezie, altre devono ancora adempiersi al suo ritorno (vedi sotto). Quindi, quali sono le probabilità che Gesù abbia potuto adempiere così tante profezie? Il professore di matematica Peter Stoner illustra le incredibili probabilità a fronte di una persona che adempia solo otto profezie:

- Per prima cosa, ricoprire un'area delle dimensioni del Texas con dollari d'argento alti due piedi.
- Secondo, segnare appositamente uno di quei dollari e seppellirlo a caso.
- Terzo, chiedere a una persona bendata di scegliere proprio quel dollaro in un solo tentativo.

Stoner calcola che le probabilità che la persona bendata scelga quel dollaro sono paragonabili a Gesù che adempia solo otto profezie. In termini matematici, sarebbe 1017 (uno su 100 quadrilioni). (87)

Profezie riguardanti il ritorno del Messia (Cristo)

Gesù disse che negli ultimi giorni sarebbe tornato con potere e giudizio. (88) In seguito, quando Gesù lasciò la Terra, due angeli ricordarono ai suoi discepoli quella promessa.

Uomini di Galilea, perché state qui a guardare il cielo? Gesù, che avete visto sollevato in cielo, tornerà nello stesso modo in cui lo avete visto partire. (89)

Diverse profezie rivelano che il Messia un giorno giudicherà i nemici di Dio e stabilirà il suo regno a Gerusalemme. Sebbene Henrietta Mears sia morta anni prima che Gerusalemme fosse restituita alla sovranità di Israele dopo la guerra dei sei giorni, la sua comprensione della profezia biblica la portò a scrivere queste parole:

L'ebreo, oggi disperso sulla faccia della terra, viene raccolto di nuovo nella sua terra promessa. Gerusalemme sarà la capitale di un potente regno. Israele convertito sarà testimone di Dio. (90)

Le Antiche profezie su Gerusalemme si stanno adempiendo davanti ai nostri occhi. Tuttavia, prima che il Messia distrugga i nemici di Israele, Gerusalemme sarà sotto assedio in una guerra di tutte le guerre. In Zaccaria, leggiamo:

“Il Signore dice:

“Riunirò tutte le nazioni per combattere Gerusalemme. Cattureranno la città, deruberanno le case e attaccheranno le donne.”...

Allora il Signore andrà in guerra contro quelle nazioni; combatterà come in un giorno di battaglia. Quel giorno starà sul Monte degli Ulivi, a est di Gerusalemme ...

Allora il Signore sarà re di tutto il mondo. A quel tempo ci sarà un solo Signore, e il suo nome sarà l'unico nome.”(91)

Come poteva il profeta Zaccaria, duemilacinquecento anni fa, prevedere gli avvenimenti che accadono oggi a meno che le sue parole non fossero ispirate divinamente? E Zaccaria è solo uno dei numerosi profeti che hanno scritto di questi eventi del tempo della fine.

La cosa più sorprendente è che queste profezie su Gerusalemme furono scritte in tempi diversi. La maggior parte degli scrittori non si conosceva nemmeno. Un fatto poco noto è che la Bibbia in realtà è composta da 66 libri diversi, scritti da 40 uomini diversi in un periodo di 1.600 anni.

Molti studiosi della Bibbia credono che ci stiamo avvicinando al tempo in cui Gesù Cristo tornerà sulla Terra con potenza e gloria. (Leggete di più sul ritorno di Gesù su <https://y-jesus.org/italian/more/jcb-gesu-ritornera/>)

Nella pagina seguente c'è la straordinaria storia di ciò che è accaduto poco dopo.

Due anni dopo la morte di Tyndale, la sua traduzione inglese della Bibbia iniziò a diffondere il messaggio di Gesù Cristo in tutto l'impero britannico.

Col tempo il suo messaggio arrivò fino a una remota isola del Pacifico meridionale, che ospitava marinai della HMS *Bounty*. Il famoso ammutinamento del *Bounty* ha ispirato cinque film e numerosi libri. Ma, ancora più importante, ha portato a un cambiamento radicale su quella minuscola isola.

Nel 1789, marinai ubriachi e ammutinati, accompagnati da diverse donne tahitiane, fuggirono nel paradiso tropicale deserto dell'isola di Pitcairn nel Pacifico meridionale. Gli isolani degenerarono presto in promiscuità sessuale, dissolutezza, violenza e omicidio. Alla fine rimasero l'unico sopravvissuto maschio, John Adams (alias Alexander Smith), 11 donne e 23 bambini. Ray Stedman racconta cosa è successo allora.

Essendo l'ultimo uomo vivente, Smith si sentì responsabile di prendersi cura delle donne e dei bambini orfani di padre che erano rimasti. Si rammaricava della peccaminosità del suo passato e sapeva che gli mancava la saggezza per prendersi cura delle donne e dei bambini. Aveva bisogno di una guida al di là di se stesso.

Frugando in una cassetta da marinaio, Smith trovò una Bibbia. Nelle settimane successive la lesse dall'inizio alla fine. Poi chiese a Dio di prendere il controllo della sua vita. Insegnò anche alle donne e ai bambini a leggere la Bibbia. (93)

Quando la Bibbia fu letta, insegnata e applicata nella vita delle persone, ebbe un impatto trasformativo su tutta l'isola.

Nel 1808, la baleniera americana *Topaz* si fermò a Pitcairn. Gli americani furono i primi visitatori dell'isola dall'ammutinamento del *Bounty*, diciotto anni prima. I marinai del *Topaz* rimasero sbalorditi nel trovare una società cristiana ordinata in cui non c'erano crimini, malattie, alcolismo, analfabetismo. (94)

La traduzione della Bibbia di Tyndale raggiunse anche un commerciante di schiavi ubriaco di nome John Newton. Dopo essere diventato cristiano, Newton si trasformò da mercante di schiavi in liberatore di schiavi. Grato per il perdono di Dio, scrisse la canzone, *Amazing Grace*, e lavorò per liberare le stesse persone che aveva ridotto in schiavitù. Il cambiamento di vita di Newton e il desiderio di liberare gli schiavi aiutarono William Wilberforce a convincere il Parlamento nel 1833 ad abolire la schiavitù in Gran Bretagna.

Trent'anni dopo, seguendo l'esempio dell'Inghilterra, il presidente degli Stati Uniti Abraham Lincoln emise la Proclamazione di Emancipazione, concedendo la libertà a tutti gli schiavi. Accreditando alla Bibbia la sua sentenza, Lincoln dichiarò:

Riguardo a questo grande libro, ho solo da dire che è il miglior regalo che Dio ha fatto all'uomo. Tutto il bene che il Salvatore ha dato al mondo è stato comunicato attraverso questo libro. (95)

La Bibbia continua a trasformare la vita di coloro che prendono a cuore le sue parole. Il suo tema centrale è che Dio ci ama così tanto che ha dato suo Figlio, Gesù Cristo, a morire per i nostri peccati, rendendoci possibile avere una relazione personale con lui e vivere per sempre con Dio. (96)

Se la Bibbia è vera come affermavano Gesù e gli apostoli, allora le sue parole devono essere prese sul serio. Le prove della sua accuratezza scientifica, storica e profetica forniscono la prova convincente che è davvero vera.

Sia che voi crediate già che la Bibbia sia vera, sia che abbiate ancora dubbi, vi incoraggiamo a leggere le sue pagine per trarne le vostre conclusioni. Un buon punto di partenza è il libro di Giovanni nel Nuovo Testamento. Se non avete già una Bibbia, potete accedervi al seguente link:

<https://www.biblegateway.com/passage/?search=john+1-21&version=NCV>

Quando leggete la Bibbia, pensate che sia la lettera d'amore vivente di Dio per voi, che rivela il suo amore e il suo perdono attraverso Gesù Cristo. Ancora più importante, notate che Gesù desidera una relazione personale con noi, indipendentemente da ciò che abbiamo fatto o pensato. Egli ha detto:

“Sono venuto per dare la vita, la vita in tutta la sua pienezza”. (97) (Giovanni 10: 10b, NCV.) Scoprite come potete avere una relazione personale con Gesù Cristo <https://y-jesus.org/italian/wrj/7-perche-gesu/>.

Note finali – La Bibbia è vera?

1. Richard Dawkins, *A Devil's Chaplain: Reflections on Hope, Lies, Science, and Love* (Boston: Houghton Mifflin, 2003), 245.
2. <http://quotes.lifehack.org/quote/richard-dawkins/the-bible-should-be-taught-but-emphatically/>.

3. Citato in Lee Strobel, *The Case for Faith* (Grand Rapids, MI: Zondervan, 2000), 141.
4. C. S. Lewis, *The Inspirational Writings of C. S. Lewis: Surprised by Joy* (New York: Inspirational Press, 1986), 122–3.
5. C. S. Lewis, *God in the Dock* (Grand Rapids, MI: Eerdmans, 1970), 101.
6. J. I. Packer, *Knowing God* (Downers Grove, IL: InterVarsity Press, 1993), 113.
7. Citazione da *Surprised by Joy*, <http://home.comcast.net/~pegbowman/BritishSaints/LewisCS.htm>.
8. Genesi 1:1.
9. Ebrei 11:3, J. B. Phillips.
10. Brian Greene, *The Elegant Universe* (New York: Vintage, 2000), 81-82.
11. Isaia 40:21-22.
12. George Smoot and Keay Davidson, *Wrinkles in Time*(New York: Avon, 1993), 17.
13. Lawrence M. Krauss, “The End of the Age Problem and the Case for a Cosmological Constant Revisited,” *Astrophysical Journal* 501 (1998): 461–6.
14. Hugh Ross, *The Creator and the Cosmos*, 3rd ed. (Colorado Springs, CO: NavPress, 2001), 175–99.
15. Fred Hoyle, “Let there be Light,” *Engineering and Science*(November 1981).
16. Edward Harrison, *Masks of the Universe* (New York: Norton, 1978), 116.
17. Stephen Hawking, *A Brief History of Time* (New York: Bantam, 1990), 125.
18. John Boslough, *Stephen Hawking’s Universe*(New York: Avon, 1989), 109.
19. Paul Davies, *God and the New Physics* (New York: Simon & Schuster, 1983), 174.
20. Robert Jastrow, *God and the Astronomers* (London: W. W. Norton, 1992), 107.
21. Per leggere le principali argomentazioni sulle due diverse interpretazioni di *yom*, vedere Rich Deem, “Genesis Clearly Teaches That the Days Were *Not* 24 Hours,” Evidence for God, <http://www.godandscience.org/youngearth/genesis.html>; and James Stambaugh, “The Meaning of ‘Day’ in Genesis,” Institute for Creation Research, <http://www.icr.org/article/meaning-day-genesis/>.
22. Gerald L. Schroeder, *Genesis and the Big Bang* (New York: Bantam, 1990), 85.
23. 2 Pietro 3:8, NCV.
24. Francis Crick, *Life Itself*(New York: Simon & Schuster, 1981), 88.
25. Citato in William A. Dembski and James M. Kushiner, eds., *Signs of Intelligence*(Grand Rapids, MI: Brazos, 2001), 108.
26. *Ibid.*, 115.
27. Citato in Gary Habermas, intervista con Antony Flew, “My Pilgrimage from Atheism to Theism,” *Philosophia Cristi* (winter 2005).
28. Citato in <http://www.wsj.com/articles/eric-metaxas-science-increasingly-makes-the-case-for-god-1419544568>.
29. R. K. Harrison, *Introduction to the Old Testament* (Grand Rapids, MI: Eerdmans, 1969), 201.
30. “La scoperta delle Leggi codificate di Hammurabi (ca. 1700 a.C.), il Codice Lipit-Ishtar (ca. 1860 a.C.), le Leggi di Eshnunna (ca. 1950 a.C.) e l’ancora precedente Codice Ur-Nammu have confutato queste affermazioni.” Citato in Ken Boa and Larry Moody, *I’m Glad You Asked* (Wheaton, IL: Victor, 1977), 97.
31. Paul Johnson, *A History of the Jews* (New York: Harper, 1988), 27.
32. Biblical Archaeology Society Staff, “The Tel Dan Inscription: The First Historical Evidence for King David from the Bible,” Bible History Daily, September 17, 2014, <http://www.biblicalarchaeology.org/daily/biblical-artifacts/artifacts-and-the-bible/the-tel-dan-inscription-the-first-historical-evidence-of-the-king-david-bible-story/>.
33. Lazar Berman, “Archaeologists Say They Have Found One of King David’s Palaces,” The Times of Israel, July 18, 2013, <http://www.timesofisrael.com/archaeologists-say-one-of-king-davids-palaces-found/>.
34. Paul Johnson, “A Historian Looks at Jesus,” speech to Dallas Seminary, 1986.
35. Bruce M. Metzger, *The Text of the New Testament*(New York: Oxford University Press, 1992), 39.
36. Owen Jarus, “Mummy Mask May Reveal Oldest Known Gospel,” Live Science, January 18, 2014, <http://www.livescience.com/49489-oldest-known-gospel-mummy-mask.html>. Nota: Craig Evans, un esperto di testi antichi, dice“Una combinazione di datazione al carbonio-14, di studi sulla scrittura amanuense sui frammenti e di studi sugli altri documenti trovati con i Vangeli ...ha portato i ricercatori a concludere che il frammento è stato scritto prima dell’anno 90.”
37. Metzger, 36–41.

38. <http://normgeisler.com/articles/Bible/Reliability/Norman%20Geisler%20-%20Updating%20the%20Manuscript%20Evidence%20for%20the%20New%20Testament.pdf>.
39. Ibid.
40. John A. T. Robinson, *Can We Trust the New Testament?*(Grand Rapids, MI: Eerdmans, 1977), 36.
41. Citato in Norman L. Geisler and Frank Turek, *I Don't Have Enough Faith to Be an Atheist* (Wheaton, IL: Crossway, 2004), 243.
42. William F. Albright, "Toward a More Conservative View," *Christianity Today*, January 18, 1993, 3.
43. <http://y-jesus.com/wwrj/1-jesus-real-person/>.
44. Rene Salm, "The Myth of Nazareth: The Invented Town of Jesus. Does it Really Matter?" December 22, 2009, <http://www.nazarethmyth.info/naz2article.html>.
45. Associated Press, "First Jesus-Era House Discovered in Nazareth," December 22, 2009.
46. N. S. Gill, "Pontius Pilate," About Education, <http://ancienthistory.about.com/od/pontiuspilate/g/PontiusPilate.htm>.
47. Jennifer Walsh, "Ancient Bone Box Might Point to Biblical Home of Caiaphas," *com*, August 31, 2011, http://www.msnbc.msn.com/id/44347890/ns/technology_and_science-science/t/ancient-bone-box-might-point-biblical-home-caiaphas/.
48. Citato in Geisler and Turek, *I Don't Have Enough Faith*, 256.
49. Citato in Josh McDowell, *The New Evidence That Demands a Verdict*(Nashville: Thomas Nelson, 1999), 61.
50. Johnson, "A Historian Looks at Jesus."
51. Citato in "Are the Gospels True?" Y-Jesus, <http://y-jesus.com/wwrj/4-are-gospels-true/1/>.
52. Citato in McDowell,
53. Peter Steinfelds, "Jesus Died – And Then What Happened?" *New York Times*, April 3, 1988, E9.
54. C. S. Lewis, *Mere Christianity* (San Francisco, CA: Harper, 2001), 170.
55. James Kennedy and Jerry Newcombe, *What If the Bible Had Never Been Written?* (Nashville: Thomas Nelson, 1998), 213.
56. McDowell, 12–13.
57. Deuteronomio 18:20-22.
58. Romani 3:29, NLT.
59. Deuteronomio 28:1, 15, 64, NCV.
60. Amos 9:14-15, NCV.
61. Ezechiele 36:16-23; Luca 21:24.
62. Geremia 9:16.
63. "Jerusalem," Wikipedia, <http://en.wikipedia.org/wiki/Jerusalem>.
64. Johnson, *History of the Jews*, 4.
65. Ray C. Stedman, *God's Loving Word*(Grand Rapids, MI: Discovery House, 1993), 50.
66. Isaia 52:13—53:12; Zechariah 12—14.
67. Isaia 9:6, NIV
68. Isaia 7:14.
69. Geremia 23:5.
70. Michea 5:2.
71. Isaia 53:3.
72. Salmi 41:9.
73. Zaccaria 11:12.
74. Isaia 53:7.
75. Zaccaria 12:10.
76. Isaia 53:12.
77. Isaia 53:9.
78. Salmi 16:10.
79. Luca 19:10.
80. Parti di Isaia 53, NCV.
81. Randall Price, *The Stones Cry Out*(Eugene, OR: Harvest House, 1997), 280.
82. McDowell, 79.
83. "Isaia 53: How Do the Rabbis Interpret This?" Hear Now! http://www.hearnow.org/isa_com.html.

84. Rachmiel Frydland, "The Rabbis' Dilemma: A Look at Isaiah 53," Jews for Jesus, <http://www.jewsforjesus.org/publications/issues/v02-n05/isaiah53>. (For more detail see <http://wisdomintorah.s3.amazonaws.com/medialibrary/Isaiah-53-Rabbis-Commentaries.pdf>)
85. Zaccaria 12:10, NLT.
86. "Gesù ha affermato di essere Dio?" Y-Jesus, <http://y-jesus.com/more/jcg-jesus-claim-god/>.
87. http://sciencespeaks.dstoner.net/Christ_of_Prophecy.html.
88. Giovanni 19:34.
89. Atti 1:11, NCV.
90. Henrietta C. Mears, *What the Bible Is All About*, ed. (Ventura, CA: Regal, 1983), 291.
91. Zaccaria 14:2-3, 9, NCV.
92. http://en.wikipedia.org/wiki/William_Tyndale
93. 2 Timoteo 3:16.
94. Ibid., 24.
95. Citato in <https://abrahamlincolnanndthecivilwar.wordpress.com/2014/09/07/baltimore-black-delegation-gives-president-lincoln-a-bible/>.
96. Giovanni 3:16.
97. Giovanni 10:10b, NCV.